

Come registrare il domicilio digitale su INAD?

Negli ultimi anni l'evoluzione tecnologica ha trasformato molti aspetti della nostra vita quotidiana, incluso il modo di operare dell'amministrazione pubblica.

L'introduzione di nuovi strumenti e servizi online ha semplificato le procedure burocratiche, rendendole più efficienti ed accessibili. Tra queste innovazioni spicca l'INAD, acronimo che sta per "**Indice Nazionale dei Domicili Digitali**", un servizio rivoluzionario che ha l'obiettivo di semplificare la comunicazione tra cittadini e pubblica amministrazione.

Da oggi quindi ogni cittadino può registrare su INAD il suo [domicilio digitale](#), come ad esempio un indirizzo [PEC](#) già precedentemente attivato, così da ricevere in maniera diretta tutte le comunicazioni ufficiali da parte della PA.



Cos'è il domicilio digitale?

Il domicilio digitale è l'indirizzo elettronico eletto presso un servizio di **posta elettronica certificata** valido ai fini delle comunicazioni elettroniche aventi valore legale, così come definito dal regolamento eIDAS.

Un concetto relativamente nuovo che si basa sull'utilizzo di strumenti informatici per consentire lo scambio sicuro ed efficiente di documenti tra cittadini e istituzioni, fungendo da canale ufficiale di comunicazione con la pubblica amministrazione.

L'INAD si pone da oggi come un elemento chiave del domicilio digitale, rappresentando l'indirizzo di riferimento in cui saranno recapitati i documenti amministrativi e le notifiche ufficiali.

Dal **6 luglio 2023**, infatti, le **Pubbliche Amministrazioni** utilizzeranno, se presente nell'elenco, il **domicilio digitale del cittadino** per tutte le comunicazioni.